



Camera dei deputati

XVIII LEGISLATURA



Verifica delle quantificazioni

A.C. 1004

DL 84/2018: Cessione di unità navali alla Libia

(Conversione in legge del DL 84/2018 – approvato dal Senato A.S. 624)

N. 30 – 31 luglio 2018



Camera dei deputati

XVIII LEGISLATURA

Verifica delle quantificazioni

A.C. 1004

DL 84/2018: Cessione di unità navali alla Libia

*(Conversione in legge del DL 84/2018 – approvato dal Senato A.S.
624)*

N. 30 – 31 luglio 2018

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.

La verifica delle disposizioni di copertura, evidenziata da apposita cornice, è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).

L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile

☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ bs_segreteria@camera.it

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione

☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ com_bilancio@camera.it

INDICE

PREMESSA	- 3 -
ONERI QUANTIFICATI DALLA RELAZIONE TECNICA.....	- 4 -
VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI	- 4 -
ARTICOLI 1, 2 E 3	- 4 -
CESSIONE DI UNITÀ NAVALI ALLA LIBIA	- 4 -
ARTICOLO 2-BIS.....	- 17 -
UTILIZZO DEGLI AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO PER IL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - GUARDIA COSTIERA	- 17 -

INFORMAZIONI SUL PROVVEDIMENTO

A.C.	1004
Titolo:	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 luglio 2018, n. 84, recante disposizioni urgenti per la cessione di unità navali italiane a supporto della Guardia costiera del Ministero della difesa e degli organi per la sicurezza costiera del Ministero dell'interno libici
Iniziativa:	governativa approvato dal Senato
Relazione tecnica (RT):	presente
Relatore per la Commissione di merito:	Zoffili
Gruppo:	Lega
Commissione competente:	III Commissione (Affari esteri)

PREMESSA

Il disegno di legge, approvato con modificazioni dal Senato, dispone la conversione del decreto-legge n. 84 del 10 luglio 2018, recante misure urgenti per la cessione di unità navali italiane a supporto della Guardia costiera, del Ministero della difesa e degli organi per la sicurezza costiera del Ministero dell'interno libici.

Il provvedimento è corredato di relazione tecnica, riferita al testo originario, la quale è corredata di due allegati, recanti un prospetto riepilogativo degli oneri da sostenere per la cessione delle unità navali, rispettivamente, della Guardia costiera (allegato 1) e della Guardia di finanza (allegato 2).

Si evidenzia che nel corso dell'esame parlamentare in prima lettura è pervenuta presso la 5^a Commissione del Senato ulteriore documentazione tecnica.

Si esaminano, di seguito, le norme considerate dalla relazione tecnica e dalla documentazione tecnica pervenuta nonché le altre disposizioni che presentano profili di carattere finanziario.

ONERI QUANTIFICATI DALLA RELAZIONE TECNICA

Ministero	Voce	Norma di riferimento e pertinente Allegato o Tabella della RT	Oneri per il 2018
MIT <i>(cessione 10 unità Guardia costiera)</i>	Cessione delle unità navali	articolo 1, comma 2, lett. a) – <i>(Allegato 1 alla RT)</i>	695.000
	Manutenzione, addestramento e formazione	articolo 2, comma 1 - Tabella 1 della RT <i>(Allegato 1 alla RT)</i>	800.000 <i>(dei quali 300.000 per addestramento e formazione)</i>
MEF <i>(cessione 2 unità Guardia di finanza)</i>	Cessione delle unità navali	articolo 1, comma 2, lett. b) – <i>(Allegato 2 alla RT)</i>	455.000
	Manutenzione, addestramento e formazione	articolo 2, comma 1 - Tabella 2 della RT <i>(Allegato 2 alla RT)</i>	570.000 <i>(dei quali 400.000 per addestramento e formazione)</i>
Totale			2.520.000

VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI

ARTICOLI 1, 2 e 3

Cessione di unità navali alla Libia

La norma autorizza la cessione a titolo gratuito al Governo dello Stato della Libia, con contestuale cancellazione dai registri inventariali e dai ruoli speciali, del seguente naviglio militare dello Stato:

- fino ad un massimo di n. 10 unità navali CP, classe 500, in dotazione al Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera [articolo 1, comma 1, lett. a)];
- fino ad un massimo di n. 2 unità navali, da 27 metri, classe Corrubia, in dotazione alla Guardia di finanza [articolo 1, comma 1, lett. b)].

Per il ripristino in efficienza e il trasferimento delle summenzionate unità navali dall'Italia alla Libia, sono, inoltre, autorizzate per il 2018 le seguenti spese:

- **euro 695.000** in favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in relazione alla cessione delle unità navali di cui al comma 1, lett. a) [articolo 1, comma 2, lett. a)];
- **euro 455.000** in favore del Ministero dell'economia e delle finanze in relazione alla cessione delle unità navali di cui al comma 1, lett. b) [articolo 1, comma 2, lett. b)].

Ai fini della manutenzione delle unità navali cedute ai sensi dell'articolo 1 e per lo svolgimento di attività addestrativa e di formazione del personale libico, vengono, inoltre, autorizzate per il 2018 (articolo 2, comma 1) le seguenti spese:

- **euro 800.000** in favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- **euro 570.000** in favore del Ministero dell'economia e delle finanze.

Ai fini della copertura finanziaria degli oneri derivanti dagli articoli 1 e 2, pari complessivamente ad euro 2.520.000 per il 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2018-2020, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" per il 2018, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno per 900.000 euro, l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per 389.000 euro, l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per 1.231.000 euro (articolo 3).

La **relazione tecnica** fornisce in allegato due tabelle – riportate di seguito – di riepilogo degli oneri riferiti alle cessioni del naviglio di pertinenza della Guardia costiera (Allegato 1) e della Guardia di finanza (Allegato 2).

Allegato 1

**RIEPILOGO DEGLI ONERI DA SOSTENERE PER LA CESSIONE DELLE UNITA' NAVALI
DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - GUARDIA COSTIERA**

(euro)

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Unità	Sede assegnazione	Ripristino in efficienza (articolo 1)	Trasferimento unità Consumi e oneri del personale (articolo 1)	Manutenzione (articolo 2)	Spese per attività addestrativa e di formazione del personale della Guardia costiera libica (articolo 2)	Totale Unità
Cp 515	Siracusa	50.000	3.283	50.000		103.283
Cp 516	Gela	50.000	3.219	50.000		103.219
Cp 517	Vasto	50.000	9.900	50.000		109.900
Cp 518	Otranto	50.000	6.175	50.000		106.175
Cp 519	Monopoli	50.000	7.671	50.000		107.671
Cp 520	Barletta	50.000	7.866	50.000		107.866
Cp 521	Goro	50.000	12.122	50.000		112.122
Cp 522	Procida	50.000	6.175	50.000		106.175
Cp 526	Venezia	50.000	13.900	50.000		113.900
Cp 535	Fano	50.000	12.002	50.000		112.002
Oneri accessori di personale			12.000			12.000
Unità supporto per trasferimento			100.687			100.687
Spese per attività addestrativa e di formazione del personale della Guardia costiera libica					300.000	300.000
Totale		500.000	195.000	500.000	300.000	1.495.000

**RIEPILOGO DEGLI ONERI DA SOSTENERE PER LA CESSIONE DELLE UNITÀ NAVALI
DELLA GUARDIA DI FINANZA**

(euro)

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Unità	Sede assegnazione	Ripristino in efficienza (articolo 1)	Trasferimento unità Consumi (articolo 1)	Manutenzione (articolo 2)	Spese per attività addestrativa e di formazione del personale della Guardia costiera libica (articolo 2)	Totale Unità
G 92 Alberti	Venezia	395.000	12.500	85.000		492.500
G 115 Zanotti	V. Valentia	35.000	12.500	85.000		132.500
Oneri accessori di personale						
Unità supporto per trasferimento						
Spese per attività addestrativa e di formazione del personale della Guardia costiera libica					400.000	400.000
Totale		430.000	25.000	170.000	400.000	1.025.000

Con riguardo al Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera (allegato 1 alla RT) la RT precisa che il medesimo contribuisce attraverso la cessione delle seguenti "unità navali CP", classe 500, contraddistinte dai numeri CP 515, CP 516, CP 517, CP 518, CP 519, CP 520, CP 521, CP 522, CP 526, CP 535.

Nel corso dell'esame in prima lettura al Senato in 5^a Commissione è stato chiesto di confermare¹ che la cessione delle unità navali non comporti oneri connessi alla necessità di provvedere alla sostituzione delle medesime unità, anche attraverso l'acquisto di nuovi mezzi. Il Governo, nella documentazione tecnica messa a disposizione² presso la 5^a Commissione, in risposta ai chiarimenti richiesti, ha confermato che la cessione delle unità navali del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera non comporta oneri connessi alla necessità di provvedere alla sostituzione delle medesime unità e all'acquisto di nuovi mezzi. Con riguardo alla Guardia di finanza è stato, inoltre, confermato che la cessione alla Marina militare libica delle due unità navali non comporterà la necessità di acquisire nuovi mezzi navali in sostituzione di quelli ceduti, la cui radiazione era già stata prevista nell'ambito di un più ampio programma di potenziamento e ammodernamento della flotta della Guardia di finanza. Tale programma, che prescinde dalla cessione dei due guardacoste alla Marina militare libica essendo frutto di una progettualità di ampio respiro, sarà attuato con risorse economiche pluriennali rivenienti da diverse linee di finanziamento già normativamente approvate. Inoltre, con riguardo agli specifici rilievi emersi in merito alla copertura del provvedimento, il Governo ha confermato la disponibilità del Fondo speciale di parte corrente del Ministero degli affari esteri

¹ Cfr.: Senato della Repubblica - 5^a Commissione permanente - Resoconto sommario n. 10 del 18 luglio 2018.

² Cfr.: Senato della Repubblica - 5^a Commissione permanente - Resoconto sommario n. 12 del 24 luglio 2018.

ai fini della parziale copertura (pari a 1.231.000 euro) del decreto, osservando che le risorse del predetto fondo possono essere utilizzate anche per provvedimenti attuativi di obblighi internazionali diversi dai disegni di legge di autorizzazione alla ratifica e segnalando, altresì, che il decreto-legge in esame costituisce, tra l'altro, attuazione di accordi e intese internazionali stipulate tra Italia e Libia.

Per la materiale cessione delle suddette 10 unità navali sono previsti interventi di manutenzione finalizzati a ripristinarne la perfetta efficienza e il costo complessivamente stimato per detti lavori è pari a **euro 500.000** (allegato n. 1, colonna 3).

Nella documentazione tecnica pervenuta nel corso dell'esame in prima lettura, il Governo, con riferimento ai costi per gli interventi manutentivi, ha precisato che, relativamente alle dieci unità navali della Guardia costiera oggetto della cessione, gli oneri per il ripristino in efficienza delle stesse sono stati calcolati sulla base di costi storici inerenti le spese di manutenzione di primo livello dei motori nonché dalle spese di carenamento ed eliminazione della livrea nazionale. Inoltre è stata stimata una percentuale aggiuntiva di interventi, che normalmente emergono nel corso delle attività di manutenzione e che, conseguentemente, non sono preventivabili. Quindi, l'onere di 50.000 euro per ogni unità rappresenta un costo stimato medio da affrontare per assicurare la consegna delle unità navali in piena efficienza.

Nella documentazione, in merito al valore patrimoniale dei beni ceduti, è stato precisato che nel Conto del patrimonio i dati contabili relativi ai rendiconti patrimoniali dei beni mobili in carico ai singoli consegnatari confluiscono a livello aggregato di codifica Sec in sede di consuntivo. Tanto premesso, sono stati forniti i dati, sintetizzati nella tabella a seguire, concernenti il valore inventariale al 31 dicembre 2017 delle unità della Guardia costiera cedute (comprensivi degli ammortamenti) nonché gli effetti riflessi sul patrimonio statale.

(euro)

Unità navale	Valore inventariale
CP 515	30.963,60
CP 516	12.012,65
CP 517	13.678,63
CP 518	35.245,78
CP 519	6.821,39
CP 520	10.669,94
CP 521	24.414,31
CP 522	12.343,34
CP 526	30.525,77
CP 535	47.308,92
Totale	223.984,33

Il riflesso sul patrimonio statale, pertanto, è pari a 223.984,33 euro, riferito a mezzi operativi ed efficienti, la cui cessione determina una non significativa riduzione della capacità operativa del Corpo, rispetto alla quale potrebbe ipotizzarsi, in prospettiva futura, un pur parziale reintegro di mezzi destinati alla componente navale.

Il trasferimento dai porti italiani a quelli libici avverrà in “convoglio” con l’assistenza di unità maggiori; pertanto, nel calcolo delle spese da sostenere si è tenuto conto del costo aggiuntivo relativo alle spese delle unità di altura impiegate per il supporto al “convoglio”

durante il trasferimento (2 classi 200 ed una classe Dattilo) per un onere complessivo di **euro 195.000**, inclusi euro 12.000 di costi di personale (allegato 1, colonna 4).

Per tale ultima voce di costo si sono ipotizzati quattro giorni di navigazione e un compenso forfettario di impiego di 100 euro al giorno (ex art. 9 del DPR n. 163/2002) da corrispondere a 30 unità di personale (3 unità di personale per ciascuna delle 10 unità navali da trasferire).

La relazione tecnica precisa, inoltre, che per gli oneri di funzionamento dei mezzi è stata presa a riferimento la tabella di onerosità della classe (costi per ora di navigazione).

Con riferimento agli oneri del personale relativi al trasferimento delle sole unità della Guardia costiera, nella documentazione tecnica, è stato precisato che - premesso che le unità cedute sono di dimensioni tali da non poter affrontare, senza adeguato supporto, la navigazione d'altura - il calcolo proposto non considera i costi di personale dell'unità di appoggio che dovrà scortare il "convoglio" dai porti italiani a quelli libici, in quanto, all'atto della redazione del decreto-legge non è stato possibile individuare l'unità in questione. La documentazione precisa che è in corso di valutazione se sia più sicuro e vantaggioso effettuare il trasferimento a mezzo di idoneo vettore navale, nell'ambito degli stanziamenti resi disponibili dal provvedimento legislativo di cui trattasi.

Inoltre, in attesa che la componente manutentiva libica acquisisca le necessarie capacità tecniche, è stata prevista la fornitura di un “supporto logistico” fino al 31 dicembre 2018 da assicurarsi in territorio libico da parte di idoneo operatore economico. In ragione del particolare contesto ambientale e della situazione geo-politica la spesa stimata è di **euro 500.000** (allegato n. 1, colonna 5).

Nella documentazione tecnica pervenuta nel corso dell'esame in prima lettura relativamente alla Guardia costiera, è stato evidenziato che il summenzionato importo rappresenta una spesa largamente stimata che tiene conto del costo manutentivo storico medio dei mezzi per una navigazione annua di circa 250 ore di moto (cadauna) pari a circa 17.000 euro per interventi effettuati su territorio nazionale, oltre una quota non meglio precisabile, ma stimata in eccesso di circa il 200% per interventi manutentivi - compresi i costi per la sicurezza delle maestranze - da effettuarsi da parte di idoneo operatore economico in territorio libico.

La Guardia costiera curerà anche la formazione e l'addestramento del personale della Guardia costiera del Ministero della difesa e degli organi per la sicurezza costiera del Ministero dell'interno libici. La quantificazione dei costi ha considerato un corso della durata di 28 giorni, a favore di 20 frequentatori. Gli oneri sono determinati in complessivi **euro 300.000** (allegato n. 1, colonna 6).

Per il calcolo degli oneri di formazione e addestramento del personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- costi del personale (compenso forfettario di impiego e fuori sede) impiegato dal Corpo nelle attività formative (lo stesso prevede sia il personale impiegato nell'attività didattica in aula che l'utilizzo di due motovedette classe 500, con i rispettivi equipaggi di 4 militari cadauna);

- costi di personale relativi all'invio in missione presso la sede di Messina di un ufficiale formatore e del trattamento straordinario di un ufficiale che assolverà le funzioni di ufficiale di collegamento e *tutor*;
- costi di viaggio del personale frequentatore libico;
- costi di vitto e alloggio per ciascun partecipante al *training* presso apprestamento civile;
- costi per l'acquisto di ausili didattici necessari per lo svolgimento delle lezioni;
- costi per l'utilizzo e l'acquisto di beni e materiali per l'effettuazione del corso;
- costi orari di impiego delle motovedette per le attività formative in mare, desunti dalle relative tabelle di onerosità;
- costi di somministrazione di *kit* didattici, vestiario e dispositivi di protezione individuale per i frequentatori;
- costo del servizio di interpretariato, desunto dai valori attuali di mercato;
- costi di assicurazione sanitaria, visti e diaria a favore dei frequentatori;
- costi indivisibili della struttura che ospiterà il corso, calcolati nella percentuale del 6,5% sul totale dei costi diretti.

La relazione tecnica fornisce una tabella - riportata a seguire e denominata Tabella 1 - in cui sono evidenziate tutte le voci di costo che contribuiscono a determinare la spesa di euro 300.000 finalizzata alle attività di formazione del personale libico da parte della Guardia costiera.

(euro)

Spesa per formazione e addestramento del personale libico da parte della Guardia costiera				
Costi	unità di misura	numero di unità	Costo unitario	Costo totale
1. Risorse umane				
1.1 Costo del personale				
1.1.1 Personale impiegato come accompagnatore ed Ufficiale di collegamento (oneri di straordinario - media 2 ore giorno per 28 giorni)	Per giorno	56	18	1.008,00
1.1.2 Personale istruttore impiegato a bordo delle vedette Compenso forfettario di impiego e Indennità di fuori sede per 8 militari (equipaggio di due motovedette) per 40 giorni (trasferimento dei mezzi più 28 giorni di corso)	Per giorno	320	100	32.000,00
1.2 Costi di missione				
1.2.1 Personale istruttore di aula avviato in missione a Messina per 28 giorni di corso più viaggio	Per giorno	30	110	3.300,00
1.2.2 Frequentatori del corso (albergo e vettovagliamento)	Per diem	560	170	95.200,00
Sub totale risorse umane				131.508,00
2. Costi di viaggio				
2.1. Viaggio aereo A\R per corsisti	Per flight	20	2.000	40.000,00
2.2 Trasporti locali da e per aeroporto per corsisti	Per flight	20	60	1.200,00
2.3 Costi di Viaggio personale istruttore in aula da inviare in missione a Messina	Per viaggio A/R	1	400	400,00
Sub totale viaggi				41.600,00
3. Forniture ausili didattici				
3.2 Acquisizione di ausili didattici di aula e di bordo	Per kit	1	15.000	15.000,00
Sub totale forniture ausili didattici				15.000,00
4. Equipaggiamento e beni di consumo utili all'effettuazione del corso				
4. Costo veicolo per trasferimenti da centro formazione ad albergo dei corsisti	Per corso	1	225	225,00
4.2 Beni di consumo	Per corso	1	1.203	1.203,00
4.4 Costi di impiego delle motovedette per attività formativa (4 ore al giorno per 28 giorni)	per ora	224	66,18	14.824,32
Sub totale forniture ausili didattici				€ 16.252,32
5. Altri costi				
5.1 Fornitura di pubblicazioni per i corsisti	Kit	20	60	1.200,00
5.5 Interpretariato per effettuazione corsi e traduzione testi di studio	Package	1	46.809,82	46.809,82
5.6 vestiario e DPI per corsisti	kit	20	600	12.000,00
Sub totale altri costi				60.009,82
6. Altro				
6.1 Assicurazione sanitaria	Package	20	320	6.400,00
6.2 Visti	Number	20	70	1.400,00
6.3 diaria per i corsisti	per giorno	560	17	9.520,00
sub totale altro				17.320,00
7. Subtotale costi diretti				281.680,14
8. Costi di struttura indivisibili calcolati in quota parte	6,5%			18.309,86
9. Totale costi (20 corsisti per 28 giorni di corso)				300.000,00

La previsione di spesa complessivamente considerata, relativa alla cessione delle unità della Guardia costiera è, dunque, pari a **euro 1.495.000** (allegato n. 1, colonna 7).

La Guardia di finanza (allegato 2 alla RT) contribuisce, a sua volta, attraverso la cessione di 2 unità navali da 27 metri della classe Corrubia.

Per la materiale cessione, a titolo definitivo delle suddette due unità navali, denominate G. 92 Alberti e G.115 Zanotti, sono previsti interventi di manutenzione finalizzati a ripristinarne la perfetta efficienza e il costo complessivamente stimato per detti lavori è pari a **euro 430.000** (allegato n. 2, colonna 3).

Nella documentazione tecnica pervenuta nel corso dell'esame in prima lettura il Governo, con riferimento ai costi per gli interventi manutentivi, ha precisato che, relativamente alle due unità della Guardia di finanza, l'onere complessivo per il ripristino in efficienza, stimato in 430.000 euro, è stato calcolato prevedendo:

- 35.000 euro, a fattor comune per ciascuna delle unità, per lavori di carenamento, ed eliminazione della livrea nazionale, smontaggio dell'armamento fisso di bordo nonché sistemazione dei locali interni (rispetto ai lavori da effettuare sul Guardacoste G.92 "Alberti", quelli da effettuare sul G. 115 "Zanotti" differiscono solamente per la sostituzione del sistema d'arma - mitragliera "Astra" in luogo del cannone "Breda" - e di un propulsore);
- ulteriori 360.000 euro, per la sostituzione di uno dei due motori principali del G.92 "Alberti", attualmente inefficiente per grave avaria tecnica. Il costo della revisione del motore è pari a 330.000 euro, mentre le lavorazioni di disassemblaggio e sbarco del vecchio propulsore nonché l'imbarco e il montaggio del nuovo ammontano a 30.000 euro. La differenza di oneri rispetto alle 10 unità cedute dalla Guardia costiera è legata, inoltre, alla diversa tipologia e al diverso dislocamento delle unità interessate sintetizzato seguire:

Tipo unità navale	Lunghezza fuori tutto	Dislocamento
Guardia costiera (classe 500)	9,73 mt.	7.500 kg.
Guardia di finanza (Classe Corrubia)	26,8 mt	92.120 kg

Quanto al valore patrimoniale delle due unità cedute, nella documentazione tecnica pervenuta al Senato, è stato precisato che il valore inventariale dei beni risultante dalle scritture contabili, al 31 dicembre 2017, è pari a zero euro per il G. 92 "Alberti" (entrata in servizio: 1997; il prezzo storico era pari a 3.969.546,31 euro) e a 418.651,25 euro per il G. 115 "Zanotti" (entrata in servizio: 2000; il prezzo storico era pari a 4.004.302,09 euro).

La consegna delle unità avverrà nel territorio nazionale. Non sono previsti oneri di personale del Corpo per il trasferimento delle unità navali in territorio estero. Infatti, al termine della formazione, l'attività verrà effettuata direttamente dagli equipaggi libici per un onere complessivo di **euro 25.000,00** relativo al solo costo del carburante (allegato n. 2, colonna 4).

Inoltre, in attesa che la componente manutentiva libica acquisisca le necessarie capacità tecniche, è stata prevista la fornitura di un “supporto logistico” fino al 31 dicembre 2018 da assicurarsi in territorio libico da parte di idoneo operatore economico o, in subordine, da personale tecnico del Corpo.

In ragione del particolare contesto ambientale e della situazione geo-politica, la spesa stimata del servizio di “supporto logistico” ammonta a **euro 170.000**, comprensiva di un *kit* di ricambi (fornito per ciascun Guardacoste) per le manutenzioni degli apparati di propulsione – *step* 250 e 500 ore moto - e dei gruppi elettrogeni - *step* 200 e 400 ore di funzionamento (allegato n. 2, colonna 5).

Nella documentazione tecnica pervenuta nel corso dell'esame in prima lettura sono state fornite le seguenti voci di costo che integrano l'onere di 170.000 euro:

- euro 50.000 per n. 4 carenamenti (n. 2 per ciascun Guardacoste);
- euro 80.000 per attività di manutenzione sui motori principali e gruppi elettrogeni, comprensivo di *kit* manutentivi;
- euro 23.200 per fornitura di n. 1 coppia di eliche e di n. 1 asse porta elica;
- euro 3.600 *kit* anodi sacrificali per n. 4 carenamenti (n. 2 per ciascun Guardacoste);
- euro 13.200 per lavorazioni sugli impianti.

La Guardia di finanza curerà anche l'addestramento dei due equipaggi di 14 unità ciascuno (per un totale di 28 + 2 *tutor*), presso la Scuola nautica della Guardia di finanza. Il corso di formazione avrà la durata di tre settimane (22 giorni solari), con un costo unitario giornaliero a persona stimato in euro 606,06 per un onere complessivo determinato in **euro 400.000** (allegato n. 2, colonna 6).

Per la quantificazione, del suddetto onere sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- costi del personale impiegato dal Corpo nelle attività formative, oneri di insegnamento stimati per n. 9 docenti;
- oneri di straordinario ed altre indennità per il personale incaricato dell'attività di tutor;
- costi di viaggio del personale frequentatore libico (con vettore aereo civile);
- costi di vitto e alloggio per ciascun partecipante al *training* presso apprestamento civile;
- costi per acquisto ausili didattici necessari per lo svolgimento delle lezioni;
- costi per l'utilizzo e l'acquisto di beni e materiali per l'effettuazione del corso;
- costi orari di impiego dei 2 Guardacoste classe “Corrubia” per le attività formative in mare;
- costo del servizio di interpretariato (n. 3 per ogni equipaggio) desunto dai valori attuali di mercato;
- costi di assicurazione a favore dei frequentatori;
- oneri per cerimonia finale di consegna unità navali;
- costi per tasse governative a favore dei frequentatori.

La relazione tecnica fornisce una tabella - riportata a seguire e denominata Tabella 2 - in cui sono evidenziate tutte le voci di costo che contribuiscono a determinare la spesa di euro 400.000 finalizzata alle attività di addestramento del personale libico da parte della Guardia di finanza.

(euro)

Spesa per formazione e addestramento del personale libico da parte della Guardia di finanza				
Budget per il corso (28 frequentatori + 2 tutor per 3 settimane – 22 giorni solari di corso)	unità di misura	numero di unità	Costo unitario	Costo totale
1. Risorse umane				
1.1 Costo del personale				
1.1.1 Oneri di insegnamento: per 380 periodi pratici e 182 teorici di lezione	periodi teorici pratici	182 380	41,31 20,65	15.365,42
1.1.2 Oneri di straordinario maturato per i tutor del Corpo: 10 ore per 22 giorni	ore di straordinario	220	17,95	3.949,00
1.1.3 Oneri per altre indennità per personale di scorta h. 24 alla delegazione: nr. 3 militari per 22 giorni	indennità giornaliera	66	18,20	1.201,20
1.2 Costi di missione				
1.2.1 Oneri di vitto e alloggio in pensione completa presso strutture civili per i frequentatori del corso	per 22 giorni	30	250,00	165.000,00
Sub totale risorse umane				185.515,62
2. Costi di viaggio				
2.1. Viaggio aereo verso l'Italia per corsisti e accompagnatori con vettore civile	passengeri	30	1.000,00	30.000,00
Sub totale viaggi				30.000,00
3. Forniture ausili didattici				
3.2 Acquisizione di ausili didattici di aula e di bordo, <i>software</i> e cancelleria	per Kit	1	15.000,00	15.000,00
Sub totale forniture ausili didattici				15.000,00
4. Equipaggiamento e beni di consumo utili all'effettuazione del corso				
4.1 Costo di impiego del nr. 2 Guardacoste classe "Corrubia" per attività formativa: nr. 60 ore di moto per ciascuna unità (totale nr. 120 ore di moto)	ore di moto	120	796,42	95.570,58
Sub totale forniture ausili didattici				95.570,58
5. Altri costi				
5.1 Interpretariato per effettuazione corsi e traduzione testi di studio: nr. 3 per ciascuna unità (totale nr. 6)	prestazioni	6	5.000,00	30.000,00
5.2 Oneri per cerimonia finale di consegna unità navali	numero	1	25.000,00	25.000,00
Sub totale altri costi				55.000,00
6. Altro				
6.1 Polizze assicurative in favore del personale in addestramento	polizze	30	600,00	18.000,00
6.2 Tasse governative permesso di soggiorno	numero	30	30,46	913,80
Sub totale altro				18.913,80
7. Subtotale costi diretti				400.000,00
8. Totale costi (28 frequentatori + 2 tutor per 3 settimane – 22 giorni solari di corso)				400.000,00

Nella documentazione tecnica pervenuta nel corso dell'esame in prima lettura sono stati forniti chiarimenti in merito alle voci di costo che determinano l'importo della spesa per attività di formazione e addestramento. Tali voci di costo, infatti, sembrano essere state quantificate dalla relazione tecnica secondo parametri (Cfr.: Tabella 1 e Tabella 2) diversi a seconda della tipologia delle unità navali coinvolte (Guardia costiera e Guardia di finanza). Nella documentazione viene precisato che i corsi di formazione si svolgono in strutture formative diverse (Messina - Guardia Costiera e Gaeta - Guardia di finanza). L'ubicazione, la struttura e i servizi offerti delle suddette strutture determinano costi formativi e logistici sensibilmente diversi che, comunque, sono stati individuati in ragione di dati storici acquisiti in precedenti esperienze. Relativamente alla formazione da rendersi nella struttura di Messina si è previsto l'alloggiamento ed il vettovagliamento del personale presso strutture civili in quanto non è possibile accasermare il personale in base. In particolare, il servizio di vettovagliamento terrà conto, come già avvenuto in precedenti casi, delle regole alimentari legate alla confessione religiosa dei corsisti. Il costo indicato è stato calcolato in funzione del costo storico nella sede di Messina, determinato in 110 euro al giorno di pernottamento e 60 di vitto. Per gli altri costi si è tenuto conto delle tratte aeree da Tripoli agli aeroporti più vicini alla sede di svolgimento del corso. È evidente che la sede di Messina richiede, rispetto alla sede di Gaeta, due tratte aeree nazionali in aggiunta, pertanto un diverso costo medio. Relativamente agli ausili didattici si è tenuto conto dei costi storici sostenuti per analoghi corsi. Per quanto riguarda l'interpretariato, per effettuazione corsi e traduzione testi di studio, nonché per polizza assicurativa, si è fatto riferimento ai costi storici sostenuti per i corsi in fase di svolgimento; quanto alla differenza dei costi assicurativi la stessa potrebbe essere legata ad una diversa previsione dei rischi assicurati, in funzione delle scelte discrezionali del Dirigente responsabile del progetto. Relativamente agli oneri legati ai visti si segnala che negli ultimi tempi si è assistito ad una forte fluttuazione dei costi dovuta al variare dell'operatore economico che effettua il servizio di rilascio per conto dell'autorità consolare. Infatti nell'arco di pochi mesi si è passati da 40 a 240 euro. È stato, inoltre, chiarito che alla base della quantificazione della voce di spesa riferita al costo del veicolo per trasferimenti dal centro di formazione all'albergo dei corsisti per l'intero corso, il costo è legato al solo carburante del mezzo collettivo di servizio utilizzato dal centro di formazione per il trasferimento giornaliero dei corsisti. Quanto agli oneri relativi alle attività di addestramento a favore del personale della Guardia costiera della Marina militare libica svolta dalla Guardia di finanza, sono stati stimati sulla base dell'esperienza maturata e dei costi effettivamente sostenuti, in occasione della riconsegna, recentemente avvenuta, delle due unità navali battenti bandiera libica, rimesse in efficienza presso il II Reparto Tecnico di Supporto di Nisida. Il successo del modulo addestrativo utilizzato nelle attività passate ne ha suggerito l'applicazione anche per le attività di cui al decreto-legge in esame. Le attività programmate presso la Scuola nautica di Gaeta, saranno articolate su tre settimane, ventidue giorni solari in tutto, a favore di due equipaggi di quattordici militari ciascuno, oltre a un *tutor* per ogni equipaggio, per un totale di trenta persone. Ciascun equipaggio, durante le attività di natura pratica - che saranno effettuate a bordo dei Guardacoste classe Corrubia - al fine di massimizzare l'obiettivo formativo sarà suddiviso in tre distinte sezioni (coperta, macchina e comunicazione e scoperta), ciascuna con l'assistenza di un interprete di lingua araba.

La previsione di spesa relativa alle unità della Guardia di finanza, complessivamente considerata è, dunque, pari a **euro 1.025.000** (allegato n. 2 colonna 7).

Al riguardo, non si hanno osservazioni da formulare per i profili di quantificazione alla luce dei dati e degli elementi forniti dalla relazione tecnica e dalla documentazione fornita dal Governo nel corso dell'esame presso il Senato e considerato altresì che il maggior onere recato dal provvedimento è limitato all'entità della disposta autorizzazione di spesa.

In merito ai profili di copertura finanziaria, si fa presente che l'**articolo 3** in commento provvede alla copertura degli oneri derivanti dagli articoli 1 e 2 del provvedimento - complessivamente pari a 2,52 milioni di euro per il 2018 e conseguenti al ripristino in efficienza e al trasferimento delle unità navali cedute alla Libia (art. 1) nonché alla manutenzione delle predette unità navali e alla formazione di personale libico specializzato (art. 2) - mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di parte corrente relativo al bilancio 2018-2020, allo scopo utilizzando quota parte degli accantonamenti di competenza dei Ministeri dell'interno, delle infrastrutture e dei trasporti e degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

In proposito non si hanno osservazioni da formulare, posto che i menzionati accantonamenti recano le occorrenti disponibilità.

Si fa infine presente che il comma 2 dell'articolo in commento autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ARTICOL0 2-*bis*

Utilizzo degli aeromobili a pilotaggio remoto per il Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera

La norma, introdotta durante l'esame presso il Senato, dispone che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti³, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto in esame, siano disciplinate le modalità di utilizzo, da parte del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, degli aeromobili a pilotaggio remoto, ai fini dell'attività di ricerca e soccorso e di polizia marittima, nonché per l'espletamento dei compiti d'istituto assegnati al Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera (comma 1) e specifica che all'attuazione dell'articolo in esame si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

La norma, introdotta durante l'esame al Senato, non è corredata di **relazione tecnica**.

Nel corso dell'esame presso il Senato, il rappresentante del Governo ha affermato⁴ che, alla luce dell'approfondimento svolto, l'emendamento introduttivo della norma in esame non presenta criticità di carattere finanziario, stante il fatto che si limita a prevedere le modalità di utilizzo di aeromobili a pilotaggio remoto per il cui acquisto sono già state stanziati e rese disponibili le relative risorse.

Al riguardo, in merito ai profili di quantificazione si prende atto dei chiarimenti del Governo riguardo alla neutralità finanziaria della disposizione. Considerato peraltro che la stessa reca anche una clausola di neutralità finanziaria⁵, andrebbe acquisita conferma che le attività prefigurate possano essere effettivamente svolte con le risorse già esistenti e disponibili a legislazione vigente, come indicato dalla stessa clausola.

³ Di concerto con il Ministro della difesa, il Ministro dell'interno, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, da emanare, sentito l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC).

⁴ Seduta del 25 luglio 2018, Commissione 5^ Bilancio.

⁵ Si ricorda le clausole di neutralità finanziaria, ai sensi dell'articolo 17, comma 6-*bis*, della legge 196 del 2009 non possono riferirsi a spese di carattere obbligatorio.